

4,5 mld

GLI EMIRATI ARABI
INVESTONO IN AFRICA

Gli Emirati Arabi Uniti hanno annunciato 4,5 miliardi di dollari (4,1 mld di euro) di investimenti nell'energia pulita in Africa, al vertice sul clima in corso a Nairobi, volto ad attirare nel continente finanziamenti per combattere il riscaldamento globale. «Investiremo 4,5 miliardi di dollari per lanciare una serie di progetti redditizi di energia pulita», ha detto il sultano Al Jaber.

Standard Ethics Sostenibilità, Fineco rafforza il proprio rating

» Standard Ethics ha confermato il rating di Fineco per il quarto anno consecutivo al livello EE+, attribuendole il giudizio di sostenibilità più solido tra quelli assegnati nel settore del credito. L'agenzia ha inoltre rivisto al rialzo l'outlook portandolo a «positivo» da «stabile». Per Standard Ethics la gestione e le politiche Esg sono «una caratteristica ormai strutturale della banca».

Colorno Investimento da 13 milioni in un'area di circa 100mila mq Nasce Bianchi Prefabbricati Bianchi Precast Group inaugura la nuova unità produttiva

» A un passo dai primi 60 anni di attività industriale nel settore delle tecnologie per la prefabbricazione - l'anniversario sarà nel 2024 - Bianchi Precast Group, azienda di Fornovo che si posiziona stabilmente tra i principali player a livello mondiale nella produzione di tecnologie avanzate per la prefabbricazione, avvia una nuova divisione operativa: è nata Bianchi Prefabbricati.

Il presidente Stefano Bianchi, insieme ai figli Manuel e Nicole, ha tagliato il nastro inaugurale della nuova unità produttiva Bianchi Prefabbricati a Colorno. Costruito in pochi mesi su un'area di circa 100mila metri quadrati, con un investimento che supera i 13 milioni di euro, il nuovo impianto si posiziona al top nel settore grazie a impianti di produzione allo stato dell'arte con le tecnologie più innovative e all'ottica Industry 4.0. C'è un marcato orientamento alla sostenibilità con un grande impianto fotovoltaico, sistema di distribuzione del calcestruzzo Speedy elettrificati e recupero delle acque, ma guardando anche oltre le applicazioni tradizionali della prefabbricazione (industriale commerciale ecc.) per puntare a soluzioni dedicate anche all'edilizia residenziale grazie alla collaborazione con la spagnola Modunova, che in vent'anni ha realizzato nell'area di Siviglia centinaia di ville prefabbricate.



Presidente Stefano Bianchi: «Entriamo direttamente, con il nostro know-how e la nostra esperienza, nella filiera della prefabbricazione orientata alle strutture industriali, direzionali, scuole, ospedali, uffici, commerciali, logistiche, residenziali e per l'agricoltura, con la possibilità di fornire soluzioni su misura ai clienti del Nord Italia».



te di alto pregio.

Stefano Bianchi ha fatto crescere a Fornovo un gruppo industriale (circa 100 addetti) che si posiziona tra le eccellenze del made in Italy nell'edilizia con oltre 3mila clienti in 90 Paesi. Il fatturato si attesta intorno ai 18 milioni di euro ed è realizzato al 90% sui mercati esteri. Il gruppo ha sedi operative in Spagna, Francia, India, Brasile e Russia. Bianchi Prefabbricati punta a offrire soluzioni innovative in tutto il Nord Italia in un raggio di circa 250 km. dalla sede produttiva di Colorno.

Cerimonia
In alto, foto di gruppo con i relatori della giornata. Qui sopra, il taglio del nastro.

L'avvio della nuova divisione apre la strada anche al lancio della Precast Academy che, sempre a Colorno, offrirà servizi avanzati di consulenza per il settore della prefabbricazione. «È una diversificazione che punta a creare valore puntando ancora una volta sul coraggio di fare impresa, di innovare investendo per guardare al futuro dando spazio alla terza generazione, quindi ai miei figli Manuel e Nicole che potranno sviluppare il nuovo polo produttivo», ha commentato Stefano Bianchi.

La giornata inaugurale aveva come tema «PreFabbricare il Futuro» e si sono alternate le analisi sul settore delle costruzioni di molti esperti attenti allo scenario nazionale, ma anche a quello internazionale.

«In questo taglio del nastro inaugurale - ha sottolineato Gabriele Buia, presidente dell'Unione parmense degli industriali - c'è il coraggio di investire, il coraggio di crescere, il coraggio di capire il

mercato. È questo il tratto del sistema imprenditoriale parmense. La famiglia Bianchi ha innovato, ha creduto nella digitalizzazione e nella sostenibilità per entrare nel mondo delle costruzioni a pieno titolo, non solo con le linee di prodotti per le industrie focalizzate sulla prefabbricazione, ma anche con prodotti di eccellenza per costruire. Investire sulla prefabbricazione orientata all'edilizia residenziale penso sia una grande opportunità».

«Quando si parla di infrastrutture c'è sempre il timore che sia solo cemento armato. Non è più così - ha commentato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla - . Stiamo parlando di materiali innovativi. Provate a immaginare che cosa vuol dire la sicurezza delle costruzioni rispetto a calamità naturali che sono avvenute anche nel nostro territorio. Poter dire costruiamo in sicurezza costruiamo green, costruiamo in modo nuovo e vendiamo in tutto il mondo è la cifra dell'Emilia-Romagna, di questi territori. Aziende come la Bianchi che sono molte legate al sistema territoriale ma sono in grado di portare questi sistemi territoriali nel mondo».

Hanno partecipato al meeting inaugurale i sindaci di Fornovo Michela Zanetti, Christian Stocchi (Colorno) e Nicola Cesari (Sorbolo Mezzani).

Alla fiera Plast Flo innova i bicchierini e lancia R-Hybrid



» Il gruppo Flo, marchio storico specializzato nella produzione di stoviglie e contenitori per alimenti, e Versalis (Eni) presentano R-Hybrid: il primo bicchiere per distribuzione automatica realizzato con polistirene riciclato da post consumo. Si tratta di un'importante innovazione nel campo del Food Packaging, verso un sistema di riciclo più virtuoso con un'efficiente riutilizzo delle risorse; anche R-Hybrid infatti è a sua volta riciclabile.

R-Hybrid è stato presentato a «Plast», il salone internazionale per l'industria delle materie plastiche e della gomma, in corso a Fiera Milano-Rho.

Il progetto è stato condotto con SCS (Styrenics Circular Solution), associazione europea che comprende tutta la filiera dei polimeri stirenici, dai produttori di materia prima ai riciclatori post consumo, e in stretta collaborazione con il Fraunhofer Institute, centro di ricerca applicata leader in Europa.

Grazie a questa partnership, è stato istituito un consorzio di filiera focalizzato alla definizione di un protocollo per l'utilizzo di PS riciclato nel packaging per alimenti, dietro barriera funzionale. Si è così arrivati a validare tutto il processo, dalla produzione del riciclato, alla definizione delle caratteristiche tecniche del mistrato fino al challenge test sul prodotto finito.

«C'è plastica e plastica, normalmente quella usata per il packaging è tra le più pregiate, sia in termini di qualità che di prestazioni. Il progetto R-Hybrid è strategico perché apre finalmente la porta al riutilizzo del polistirolo rigido nei contenitori per alimenti e garantisce il mantenimento del suo valore originale», ha dichiarato Erika Simonazzi Marketing Manager del gruppo Flo.

R-Hybrid entrerà sul mercato a partire da fine anno, andrà a sostituirsi all'Hybrid, l'innovativo bicchiere con cui Flo ha rivoluzionato il mercato della distribuzione automatica al punto che, grazie alla sua importante diffusione, nel 2022 si è ottenuto un risparmio totale di oltre 2.600 tonnellate di CO2.

Formazione Al via la seconda fase del progetto che coinvolge Pmi, laureati e giovani che vogliono crescere

Innovazione sostenibile e rigenerazione, i ragazzi di Transition Farm in azienda

» Transition Farm: è partita la seconda fase del progetto che vede il coinvolgimento delle Pmi del territorio, dei laureati dell'Università di Parma e di giovani figure già inserite nel mondo del lavoro che vogliono acquisire nuove competenze. Transition Farm è il progetto ideato nel 2022 da Parma, io ci sto! con l'Università e Cisit e il supporto di Nativa, Upi, Gia e Federmanager Parma. Quest'anno si è trasformato nel «Corso di formazione manageriale su innovazione sostenibile e rigenerazione» del Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Ateneo con la collaborazione di Randstad Italia.

Il corso, partito lo scorso 5 giugno e finalizzato a formare esperti aziendali o professionisti/consulenti esterni specializzati sulle sfide della sostenibilità sociale e ambientale, prevede 120 ore di didattica, articolata in attività formative di diverso tipo e suddivise tra lezione in aula e forma-



Incontro
L'incontro fra i giovani e i tutor.

zione in azienda. La parte di stage curriculari in azienda, supportati da tutor esperti, è uno step fondamentale. Ieri gli «studenti» hanno quindi incontrato i referenti delle aziende che hanno aderito al progetto e in cui verranno svolti gli stage curriculari, oltre ai partner del progetto.

A differenza dell'edizione pilota, si è deciso di allargare il «perimetro» dei partecipanti: non solo neolaureati ma anche giovani già entrati nel mondo del lavoro che vogliono accre-

scere le proprie conoscenze rispetto alla transizione ecologica, energetica e digitale. Inoltre è stata coinvolta Randstad Italia, che supporterà i giovani nel percorso professionale.

Le Pmi coinvolte in questa seconda edizione sono Autotrasporti Piccinini (azienda di autotrasporti e operazioni di stoccaggio e logistica), Uniontel (system integrator), Infor (da oltre 30 anni guida le aziende nel percorso di Digital Transformation), Digital Dodo (racconta, attraverso im-

magini e video, la storia di aziende, prodotti e persone), Studio AGFM (consulenza alle aziende con un approccio specialistico e multidisciplinare), Palazzo Dalla Rosa Prati (residenza d'epoca), Scandicar (concessionaria) e Cepim (Interporto di Parma).

Commenta Egidio Amoretti, membro del direttivo di Parma io ci sto! e project leader di Transition Farm: «Se lo schema classico prevede che i ragazzi, finiti i percorsi di studi, vadano in azienda ad imparare, questa volta si procede al contrario attraverso una logica di «reverse mentoring». Sono le nuove generazioni, anche per una sensibilità più spiccata verso i temi Esg, a trasferire nuove competenze ed aiutare le aziende a fare un percorso di transizione sostenibile». «L'iniziativa conferma il proprio significativo valore aggiunto testimoniato dalla capacità di offrire a giovani e ad aziende un supporto integrato», aggiunge Alberto Sacchini, direttore di Cisit Parma.